

FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI AFFIDABILITÀ E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Scanzano J. - Montalbano J.”

Via Tratturo del Re, 10 - 75020 SCANZANO JONICO – MT

☐ 0835 953056 sede centrale Comune di Scanzano J.co – 0835 691019 plesso Comune di Montalbano J.co

C.F. 90017260770 – Cod. Meccanografico MTIC81900B – Cod.Univoco UFSI90

mtic81900b@pec.istruzione.it - mtic81900b@istruzione.it – icscanzanojonico.edu.it

REVISIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

INDICE

1. PREMESSA
2. NORMATIVA
3. FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA E NUCLEI TEMATICI
4. RIPARTIZIONE ORARIA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA
5. OBIETTIVI E PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
6. CONOSCENZE PER LA PRIMARIA
7. IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO
8. VALUTAZIONE
9. RUBRICHE DI VALUTAZIONE

PREMESSA

La legge n° 92 del 20/08/2019 introduce nel primo e secondo ciclo d'istruzione, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica.

L'introduzione di tale disciplina a partire dalla Scuola dell'Infanzia, prevista dalla legge e dalle linee Guida emanate il 22/06/2020, con decreto n° 35 del Ministro dell'Istruzione, getta le basi per il graduale sviluppo dell'identità personale e della percezione di quella degli altri, per gestire attraverso regole condivise, i rapporti interpersonali.

L'Educazione Civica infatti, guarda alla scuola come centro della formazione, come realtà più ampia dove stare insieme per imparare a prendersi cura di sé e degli altri, a rispettare i diritti e i doveri, attraverso la partecipazione attiva e consapevole. Suddetta disciplina diventa la dorsale poiché tocca in maniera trasversale tutte le discipline quindi l'intero sapere. Le ultime indicazioni infatti, richiamano con forza e decisione la trasversalità dell'insegnamento attraverso il collegamento dei saperi e ad una didattica non formale ma esperienziale. Bisogna cioè promuovere l'esercizio della socialità e della solidarietà attraverso l'esperienza. L'Educazione civica diventa un patto educativo di corresponsabilità che rinnova e integra l'impegno di tutti: della famiglia, della scuola, del territorio. Diventa certamente una nuova occasione «perché tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione» (A. Moro), per riscoprire lo spirito di condivisione costruttiva che animò i Padri costituenti: dialogo e «compromesso storico ideale» (N. Bobbio).

In un contesto di EMERGENZA EDUCATIVA aiuterà a contrastare l'individualismo e il nichilismo dilagante e riguadagnare i fondamenti della «natura umana», al fine di rinnovare la partecipazione attiva di tutti alla vita della comunità sociale e nazionale. Si dovrà ripartire allora da un IO ADULTO, dalla PERSONA, che sa «Cosa è» e si mette in relazione con il ragazzo, amandolo profondamente. L'insegnamento dovrà essere non solo «contenutistico» ma «interattivo» (dal fatto al valore): caratterizzato dal coinvolgimento con esperienze e attività formative che facciano diventare le indicazioni normative esperienze valoriali nella prospettiva della costruzione di UN'ETICA CIVILE.

È ormai evidente che trasmettere principi, norme e regole non è più sufficiente a sanare il deficit di cittadinanza attiva e consapevole e si è concluso il tempo in cui potersi illudere di ridurre e risolvere il disagio smorzando il desiderio di realizzazione della persona attraverso delle norme o limitazioni.

Le regole e le leggi sono importanti e utili, le tecnoscienze possono rendere sempre più efficienti le nostre procedure di controllo e vigilanza, ma devono essere sorrette dalla formazione morale e da una presenza di virtù civica e sociale vissuta; così noi insieme ai ragazzi potremo riaccorgerci della nostra strutturale condizione antropologica che è relazionale e socievole, che «l'uomo viene alla luce in un altro uomo» (Botturi), che «l'individualista si cura delle relazioni, ma non se ne prende cura» (Botturi), che la politica è una dimensione costitutiva dell'esistenza e che la mia libertà ha bisogno della tua, comincia se c'è la tua, che l'altro, insomma, è un bene per me (persone e ambiente).

Per riaccendere le energie profonde dei giovani ed educarli non basterà parlare del bene comune, delle regole della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente, ampliare le tematiche, rispondere in modo «burocratico» alle nuove indicazioni, bensì introdurli all'esperienza dell'eccedenza positiva della

realtà che fa ritornare alla luce le esigenze profonde del cuore; educarli all'apertura liberante alla vita e all'altro da sé, all'affascinante riscoperta della strutturale relazionalità della persona.

NORMATIVA

- 2018 Indicazioni nazionali nuovi scenari;
- 2019 Legge 20 agosto, n° 92 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica";
- 2020 DM n° 35 del 22/06/2020; "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n° 92;
- Nota DGPER (Dipartimento Generale del 16 luglio 2020) Piano formazione docenti per l'Educazione civica di cui alla legge 92/2019;
- Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n.183 del 07/09/2024.

FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA (cfr. art. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019)

ART. 1 LEGGE 92/2019

1. "L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto dei diritti e dei doveri".

2. L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione italiana** e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei **principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

FINALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia a vivere le prime esperienze di cittadinanza; scoprire l'altro diverso da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

FINALITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, in continuità con gli obiettivi perseguiti dalla Scuola dell'Infanzia e con quelli prefissati dalla Scuola Secondaria di I grado, consoliderà ed amplierà le conoscenze e le abilità riferite al riconoscimento dei diritti e dei doveri, ponendo però maggiore attenzione al rapporto uomo-mondo-natura-ambiente.

FINALITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Mira a formare cittadini consapevoli dei principi sanciti dalla Carta costituzionale e dei diritti e doveri del cittadino. Educa alla Cittadinanza digitale, per utilizzare gli strumenti tecnologici in modo consapevole, per proteggersi dalle insidie della rete, tutelando sé stessi e il bene comune. Educa alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI

Il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali, come previsto dalla LEGGE 92/2019 e dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n. 183 del 07/09/2024.

COSTITUZIONE

Approfondire la conoscenza:

- del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;
- di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12;
- dei diritti e doveri;
- dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica;
- del concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza per il benessere di tutti i cittadini.

Rientra in questo nucleo concettuale:

- l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona;
- l'educazione stradale finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Educare i giovani:

- ai concetti di sviluppo e di crescita;

- alla valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società e dell'iniziativa economica privata;
- alle conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità;
- allo sviluppo economico coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente;
- al rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche;
- alla tutela del decoro urbano nonché alla conoscenza e alla valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- ad un corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico,
- al contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo.

Sensibilizzare i giovani:

- all'educazione finanziaria e assicurativa e alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
- alla tutela del risparmio e del patrimonio privato.

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;

- 13. Lotta contro il cambiamento climatico;
- 14. La vita sott'acqua;
- 15. La vita sulla terra;
- 16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
- 17. Partnership per gli obiettivi.

CITTADINANZA DIGITALE

- responsabilizzare e promuovere una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete;
- prevedere approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyber bullismo;
- approfondire la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale;
- educare all'uso responsabile dei dispositivi elettronici che va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

Questi tre nuclei concettuali portano alla costruzione di una CITTADINANZA GLOBALE che rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030, e a un programma d'azione che ha lo scopo di migliorare la vita delle persone, proteggere il pianeta, favorire la prosperità di tutti gli esseri umani, mantenere la pace tra le varie società e aumentare la collaborazione tra i vari Paesi. Suddetto programma è stato sottoscritto nel 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'UE, caratterizzato da 17 obiettivi, chiamati Goal, da raggiungere entro il 2030, per lo Sviluppo.

RIPARTIZIONE ORARIA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il monte ore annuale fissato è di 33 ore così spalmate: 1 incontro settimanale di 50 minuti da settembre a giugno

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	ORE ANNUE
ITALIANO	8

MATEMATICA	4
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	3
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE	3
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE ORE	33

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DISCIPLINE	ORE ANNUE	
ITALIANO	5	Le ore annue previste per questo insegnamento sono 33 e sarebbe auspicabile che ciascun docente svolgesse almeno 1 ora entro la fine del primo quadrimestre e le restanti entro il termine del secondo quadrimestre
STORIA	3	
GEOGRAFIA	3	
LINGUA INGLESE	3	
LINGUA FRANCESE	2	

MATEMATICA	3
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA/STRUMENTO	3
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
COSTITUZIONE	<p>3-4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto le prime regole di vita sociale, apprendere buone abitudini rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali • Sperimentare le prime forme 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni sia con adulti sia con i propri pari; • Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri, ed è consapevole che anche gli altri li provano, cerca di capirli e rispettarli.

	<p>di comunicazione e di regole con i propri compagni, trovando un primo spazio per essere approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, nel contesto sociale della scuola. • Assumere comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza, a partire dalla corretta alimentazione, da un'adeguata igiene, conoscenza e rispetto delle prime regole dell'educazione stradale. • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. <p style="text-align: center;">5 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole che tutti sono tenuti a rispettare. • Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola anche collaborando con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune. • È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali e di vita sociale, rispettando e valorizzando le differenze. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale per avviarli a diventare utenti sempre più sicuri e consapevoli, favorendo lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali, come il rispetto della segnaletica di base in percorsi pedonali e non, e i diversi mezzi di trasporto. 	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	<p style="text-align: center;">3-4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale. • Riconoscere ciò che fa bene e ciò che fa male al proprio corpo in termini di alimenti e azioni. • Conoscere ed imparare ad assumere buoni 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione • Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

	<p>comportamenti da adottare per la cura e il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e di ciò che lo circonda.</p> <p style="text-align: center;">4-5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine. • Promuovere buoni comportamenti da adottare per la cura e il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e di ciò che lo circonda • Utilizzare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. <p style="text-align: center;">5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale ed artificiale. 	<p>patrimonio artistico e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, il bambino sperimenta una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, ad esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale ed ha così una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
--	--	--

CITTADINANZA DIGITALE	<p>3-4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> Sperimentare e conoscere le nuove tecnologie e utilizzarle con curiosità per esplorare i materiali. <p>5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplorare e ricercare materiali adeguati alle esigenze nell'ambiente di vita, utilizzando anche le nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> Si avvicina e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Si esprime attraverso varie forme d'arte utilizzando materiali e strumenti; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA			
NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli; Condividere regole comunemente accettate; Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, 	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri; Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea; Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di 	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione, sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della

	animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	cui all'articolo 3 della Costituzione. 4. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali; 2. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta; 3. Conoscere la storia della comunità locale e nazionale a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni; 4. Conoscere il contenuto generale della Convenzione dei diritti dell'infanzia. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali; 2. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale e europea Conoscere il significato di Patria; 3. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU; conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona. 	2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. 2. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. 3. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. 2. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale. 	3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
	1. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.	1. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà; 2. Riconoscere il valore del lavoro. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. 3. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. 4. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici,culturali e ambientali e proteggono gli animali,e conoscerne i principali servizi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà; 2. Conoscere,attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. 3. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano 4. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici,culturali e ambientali e proteggono gli animali,e conoscerne i principali servizi. 5. Analizzare attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. 	<p>5.Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico...) anche in collaborazione con la Protezione civile; 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico...) anche in collaborazione con la Protezione civile; 3. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. 	<p>6.Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. 2. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua,alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. 2. Riconoscere, con riferimento all'esperienza,che alcune risorse naturali (acqua,alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata. 	7.Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. 2. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. 3. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro. 	7.Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, non ch� riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalit�. 	9.Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalit�.
CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere in rete semplici informazioni digitali, distinguendo dati veri e falsi. 	10.Sviluppare la capacit� di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. 2. Conoscere e applicare le principali regole di 	11.Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e

		partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
	1. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	<ul style="list-style-type: none"> 1. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. 2. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo. 	12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI	TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
-------------------------------	------------------	-----------------------------------

<p>COSTITUZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione. 2. Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. 3. Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. 4. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi). 5. Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
---------------------	---	--

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza. 2. Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza. 3. Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale; conoscere l'Inno nazionale e la sua origine; conoscere l'Inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52). 4. Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione Europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate. 	<p>2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p>
--	---	---

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana. 2. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti. 3. Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri. 	<p>3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare. 	<p>4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</p>

<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa. 2. Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza. 3. Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. 4. Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale. 	<p>5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</p>
---	---	---

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore. 2. Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. 	<p>6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva. 2. Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata. 	<p>7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata. 2. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di esperienza diretta. 	<p>8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti. 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza. 2. Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale. 3. Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali. 	<ol style="list-style-type: none"> 10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. 2. Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. 3. Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore. 	<ol style="list-style-type: none"> 11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy. 2. Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui. 3. Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate. 	<p>12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>
--	--	---

IL CURRICOLO NEL NOSTRO ISTITUTO

Il seguente curricolo elaborato dai docenti dei diversi ordini di scuola, vuole promuovere, all'interno del nostro Istituto, un percorso di Educazione Civica organico e completo che lascia spazio alla realtà sociale in cui si opera, alle caratteristiche del suo territorio e ai bisogni degli alunni. Un progetto che miri a formare cittadini attivi e partecipativi, dando loro opportunità di riflettere sulla necessità di porsi in una società come quella attuale, da protagonisti responsabili e attivi, educandoli ai valori fondamentali su cui si fonda il vivere comune. La strategia operativa cui fare riferimento è l'approccio pedagogico del Service Learning, una progettualità, una visione educativa che realizza esperienze di qualità, che mira ad una didattica orientata alla formazione integrale della persona, che porti a ripensare a contenuti e metodi, che promuova negli alunni la capacità di misurarsi con autentici problemi, di sviluppare competenze e accrescere il senso di identità e di appartenenza ad una comunità.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. La valutazione terrà conto degli obiettivi e delle competenze raggiunte da ciascun alunno. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai colleghi del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di

tali informazioni, il docente coordinatore propone un giudizio sintetico per la scuola primaria o un voto in decimi per la secondaria di primo grado, che viene riportato nel documento di valutazione. Per la valutazione i docenti della classe e il Consiglio di Classe utilizzeranno le rubriche di valutazione.

LEGGE 20 agosto 2019, n.92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

D.M. 22 giugno 2020, n.35 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92);

Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020, Piano formazione docenti per l'educazione civica di cui alla legge 92/2019;

Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, D.M. n.183 del 07/09/2024.

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe» (art.2 comma 6)

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L.22/2020 convertito dalla legge 41/2020, “In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento; il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo che viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il d.lgs. 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di due sistemi di valutazione. Nella ricerca di una coerenza tra il sistema di valutazione disciplinare (Unità didattiche) e quello di valutazione delle competenze (Unità di apprendimento), è plausibile una traduzione dei livelli delle competenze in decimi, ma non il contrario, dato che solo le competenze implicano l'acquisizione preliminare di conoscenze e abilità.

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.